

Fiumefreddo Bruzio

Don Antonio Adamo giovane presbitero al servizio di questa parrocchia

Una comunità che punta su laici, carità e liturgia



In uno dei più bei borghi d'Italia, la vita religiosa di un giovane sacerdote, don Antonio Adamo, ordinato il 25 Aprile u.s., dopo 15 gg. la nomina come Amministratore Parrocchiale di Santa Maria cum ad Nexis in Fiumefreddo Bruzio, con giurisdizione sul paese e sulla frazione di S. Biase. Dopo l'ordinazione, confermato anche, Vicario Parrocchiale di Santa Maria di Porto Salvo in Paola marina.

Quale realtà di fede nel paese e quale il suo ruolo in qualità di Amministratore Parrocchiale?

Un paese ricco di arte e tradizioni, con una religiosità popolare che può trovare



Processione in onore di San Rocco

la sua essenza in una "teologia della bellezza" quale connubio di arte e fede, già degnamente valorizzato quest'estate grazie anche, al contributo di laici ed associazioni presenti sul territorio. Nella chiesa di san Rocco ad esempio, importanti affreschi di Salvatore Fiume, così come

altri importanti tele degne di valore artistico, quelle del Solimena e del Menzele, presenti nelle chiese del borgo. Attraverso il progetto "Chiese Aperte", apertura serale di tutte le chiese come monumenti d'arte ed evangelizzazione. A servizio di questo popolo di Dio fatto di 1.450 anime di fedeli, sono rimaste aperte 8 chiese, che hanno reso manifesta, attraverso le opere di arte sacra in esse custodite, la testimonianza di una fede del "visibile": Chiesa Madre Santa Maria cum ad Nexis, San Francesco di Paola, Addolorata, San Rocco, Carmine, S. Chiara, l'Annunziata (ex parrocchia), Chiesa del Serrone. Il mio ruolo di amministratore parrocchiale è chiamato ad assicurare la messa domenicale, i sacramenti, i sacramentali, senza obbligo di residenza. Ma prima di tutto, per me è una nuova porzione di popolo di Dio affidatomi, che ho iniziato ad amare da subito attraverso la magnificenza di una viva pietà popolare.

Quali i Gruppi presenti?

C'è il gruppo dei ministri straordinari che attraverso la cura e il sostegno dedicato ai 30 malati che vivono nella sofferenza, offrono una preziosa collaborazione in risposta alle necessità del mondo della salute. Importanza anche, alle iniziative di carità, laddove, pur non essendoci un apposito ufficio Caritas, viene egregiamente svolto dai parrocchiani, quali membri di un'unica famiglia, ciò che si viveva nelle prime comunità cristiane. Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli, nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera - così, il compito di lasciar veicolare la parola e l'azione caritativa, si manifesta materialmente attraverso il sostegno a famiglie bisognose, praticato con il ricavo dalle comunioni e altre iniziative di natura benefica. Una prossima attenzione, la formazione catechetica dei giovani presenti. Un nutrito coro parrocchiale di giovani e non, che si riunisce settimanalmente e che si occupa dell'animazione liturgica, rendendo la nobiltà dei divini uffici, attraverso un supporto offerto nelle azioni sacre con il canto, quale collante spirituale di tutta l'assemblea dei fedeli.

Progettualità pastorale per il nuovo anno?

La collaborazione laicale con i vari gruppi vorrei rappresentasse l'essenza del mio ministero sacerdotale, facendo da "trait d'union" tra le varie chiese dislocate nel borgo, in modo da dare spazio ad una collaborazione sociale/religiosa, così come anche la già attuata collaborazione sacerdotale con la parrocchia della marina -San Michele Arcangelo -con la quale cerchiamo di far interagire i fedeli delle due parrocchie soprattutto nelle feste

principali del paese e della marina. Nella progettualità pastorale di questo anno, la valorizzazione dei centri di ascolto nelle famiglie, già presenti in frazione S. Biase. Turni di adorazione eucaristica a promozione di un anno della misericordia che trovi attraverso la preghiera nella parrocchia, una nuova "camera del tesoro" dell'amor di Dio e dell'amor fraterno. Progetto "Rosario nei quartieri", tendente all'unione nel paese, dando segno di auto responsabilità ai laici nell'organizzazione. A partire dal gennaio prossimo, in omaggio a san Francesco di Paola, una promozione della spiritualità dei minimi, con la pratica devozionale e catechetica dei primi 13 venerdì del mese.



Il salmo 132 decanta l'amore fraterno ad edificazione di una vita di perfetta comunione che dal presbitero si irradia ai fratelli. Come viene vissuta la sua realtà presbiterale tra Paola e Fiumefreddo?

La recente nomina di amministratore parrocchiale è andata ad arricchire di grazia il mio ministero sacerdotale. Un ministero che mi vede onorato della delega nella formazione dei giovani della forania marina, unitamente all'incarico di vice-parroco a Paola, presso la parrocchia di Santa Maria di Porto Salvo, in un cammino di condivisione fraterna con don Francesco Nucci, con il quale abbiamo formato una "fraternità sacerdotale". Il nostro vivere, con condivisione di preghiera, coabitazione, si traduce anche, in una condivisione di gioie, dolori, speranze e progettualità pastorale, con l'umile desiderio di edificazione di una fraterna amicizia e di un'unione sacerdotale che divenga esempio di gioia ministeriale per tutto il popolo di Dio a noi affidato, nel rispetto degli impegni di entrambi. Inizia così, l'opera pastorale di un giovane presbitero innamorato di Dio. Ed io renderò noto a loro il tuo nome, affinché l'amore col quale tu hai amato me sia in loro ed io in essi."

OCCHIO IN PARROCCHIA

31



Fiumefreddo Bruzio

Santa Maria Cum Ad Nexis

La storia

Tra le mura del borgo gli edifici di culto testimoniano la fede

Pittoresco borgo all'interno delle cui mura si trovano diversi edifici di culto. La Chiesa Madre, intitolata in origine a S. Michele Arcangelo, oggi "Santa Maria Cum ad Nexis", nome modificato nel 1986 con il riordino delle parrocchie italiane. A seguito della soppressione dell'antica parrocchia dell'Annunziata in frazione S. Biase, venendo essa accorpata al paese, si è deciso di intitolare la nuova parrocchia a "Santa Maria Madre di Dio, con tutte le altre chiese annesse". All'interno dell'antico edificio di culto, si conserva una Madonna col bambino di Pietro Negroni, un crocifisso ligneo e tele del sec. XVIII, tra cui un'Annunciazione, una Madonna del Rosario e 4 santi, un San Nicola di Bari attribuito a Francesco Solimena. Nella Chiesa di San Francesco di Paola la tomba dei feudatari Mendoza e importanti tele del Menzele e Pascaletti in onore dei Santi Francesco di Paola e Nicola Saggio da Longobardi. Nel convento annesso alla Chiesa



San Francesco di Paola

si trova la sede municipale. La Chiesa fu edificata a devozione dei coniugi Mendoza, ispirati, per essere stati testimoni di un'esperienza mistica favorita da San Nicola Saggio da Longobardi. Il convento fu soppresso nel 1810, poi destinato nel 1814 a sede comunale. Nel 1855 vi ritornò l'ordine dei Minimi, poi nuovamente sede municipale. La chiesa del Carmine (ex Convento francescano) all'ingresso del paese, ha una caratteristica cupola a pignone. Altri importanti edifici di culto sono: Chiesa dell'Addolorata, Chiesa dell'Annunziata (ex parrocchia), Chiesa del Serrone, Chiesa San Rocco, Chiesa Santa Chiara. Nei pressi del paese, si erge maestoso il monastero di Fonte Laurato o Abbazia di Santa Domenica, che sorse nel sec. XIII sulla base di un'antica costruzione basiliana, per opera dell'abate Gioacchino da Fiore. Tra le opere d'arte di pregio, un crocifisso attribuito a fra Umile da Pietralia. Ai piedi di un albero secolare, zampilla la fonte presso la quale, secondo un'antica tradizione, all'abate Gioacchino da Fiore apparve la Santa Vergine.

Stefania Infusino

Pietà popolare nella tradizione devozionale

Nella contrada sono attestate tradizioni molto antiche, in particolare le devozioni alla Santa Vergine, il culto ad alcuni santi tra i quali san Rocco, la cui statua, il 16 agosto, partendo dalla chiesa madre, in processione per le vie del paese giunge nell'antica chiesa a lui dedicata. Questa tradizione riceve onore partecipativo da tutto l'abitato di fedeli, compresi i turisti e gli immigrati che ritornano in estate nel loro paese. Le tradizioni che si susseguono nel corso dell'anno liturgico sono molto sentite così come la festa alla Madonna del Carmine, celebrata anche quest'anno nell'ultima domenica di luglio.

Spiritualità e folklore locale, trovano poi, un perfetto connubio nelle "Serenate all'Immacolata". Così come da antica tradizione, la vigilia della solennità dell'Immacolata Concezione, Patrona del paese, durante la notte, tutte le donne del paese dal nome Maria o Immacolata, vengono omaggiate dagli uomini del borgo con un serenata. "Serenate all'Immacolata", questo lo slogan devozionale in onore della Santa Vergine. Ci si ritrova poi all'alba in chiesa, raccolti ai piedi dell'Immacolata, per un sentito momento di preghiera e benedizione delle donne.

s.i

